

COMUNICATO STAMPA – INVITO
Istituto Ortopedico Gaetano Pini



14 OTTOBRE 2011

Traumatologia dell'età evolutiva

Via G.Pini 9 - Milano

Aula Polo Didattico

Ore 8.30 - 18.30

“La traumatologia dell'età evolutiva,” dice il dott. Antonio Memeo, Presidente del Corso di aggiornamento e Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini,” richiede una specializzazione adeguata in quanto l'apparato scheletrico e muscolare di bambini e ragazzi ha dinamiche diverse rispetto a quello di un adulto; inoltre le patologie, proprio per il fatto della gradualità della crescita ossea e muscolare, vanno curate con una metodologia adeguata, il più possibile personalizzata e che va monitorata costantemente con estrema attenzione. In Italia ci sono poche strutture come la nostra, così specifiche e, in questa giornata, intendiamo evidenziare quale debba essere il corretto inquadramento del bambino con trauma osseo e/o muscolare; spiegare le innovazioni terapeutiche e di diagnosi”.

Nell'infanzia e nell'adolescenza la patologia traumatica osteo-articolare è frequente: in un Pronto Soccorso di un ospedale pediatrico in media in Italia sono su una percentuale del 20 per cento. Nel Servizio di Traumatologia dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini il dato relativo agli accessi è stato nel 2009 di 4.653 bambini su un totale di 31.836 accessi con un'incidenza media negli anni del 20 per cento circa di tutti gli accessi. L'incidenza delle lesioni traumatiche in età pediatrica è maggiore rispetto agli adulti, però spesso l'entità del danno è più lieve e le ossa rispondono meglio ai trattamenti. Spesso sono i maschi a subire più danni traumatologici rispetto alle femmine, soprattutto per incidenti sportivi o su moto e motorini; ma questo dato sta cambiando perché aumentano le femmine nel fare sport nel mondo occidentale. In quasi il 50 per cento dei casi il trauma è secondario ad una caduta e, in questa evenienza, le fratture della spalla, della caviglia della mano sono le lesioni più comuni.

I traumi infantili sono un settore rilevante nella sanità pubblica e rappresentano la prima causa di morte dopo il primo anno di vita. Fattori sociodemografici (povertà e densità di popolazione) possono aumentare il rischio di traumi e sono quindi fattori importanti da considerare nella prevenzione. Le lesioni traumatiche osteo-articolari in età pediatrica risentono delle diversità sia delle caratteristiche anatomiche, che di quelle biomeccaniche, fisiologiche proprie dello scheletro in accrescimento; oltre che delle influenze endocrinometaboliche (GH, tiroxina, estrogeni, testosterone) che agiscono in particolare sulla cartilagine di accrescimento.

Il corso prevede una sessione dedicata alla traumatologia del giovane sportivo, all'inquadramento pediatrico pre e post operatorio del bambino traumatizzato, alle tecniche radiografiche adatte da utilizzare. Una seconda sessione è specifica per le patologie dell'arto superiore, di spalla, clavicola, gomito, mano e include anche una tavola rotonda. Mentre la terza sessione del corso approfondisce l'arto inferiore e le fratture patologiche che avvengono in esso, le cure per bacino, anca, femore, caviglia, piede; il trattamento dell'osteogenesi imperfetta. Quest'ultima è una malattia genetica a trasmissione autosomica dominante per anomalie nella sintesi del collagene tipo I° per mutazione dei geni Col1A1 e 2; crea problemi a carico dello scheletro, delle articolazioni, degli occhi, delle orecchie, della cute e dei denti. I fenotipi più gravi o letali sono la conseguenza di difetti genetici,

che determinano molecole anomale di collagene che non riescono a formare la tripla elica. Anche la terza sessione prevede una tavola rotonda. “Il corso infatti,” **spiega il dott. Antonio Memeo,**”intende valorizzare le esperienze e i dati chirurgici; valutare casi clinici; incentivare un confronto tra esperti che possa dare maggior informazioni possibili ai medici ed agli specializzandi che saranno presenti in aula magna. Il nostro Istituto ha una vocazione alla formazione ed all’aggiornamento proprio perché legato all’università di Milano. Ecco perché aprono il corso anche interventi illustri: dal Direttore Generale del nostro Istituto, dott. Amedeo Tropiano; al Direttore Sanitario dott. Nunzio Buccino; con un saluto anche da parte del prof. Cabitza, Direttore della Scuola di Specialità in Ortopedia e Traumatologia dell’Università di Milano; del prof. Marco d’Imporzano, Direttore Scientifico del nostro Istituto e Presidente SIOT e CIC; dal Presidente SITOP, prof. Facchini; e dal prof Bruno Marelli, Direttore del Dipartimento di Ortopediatria e Traumatologia dell’Istituto G.Pini”. Creare sinergie tra i diversi dipartimenti per una cura sempre più specialistica dei pazienti in età evolutiva è fondamentale per poter migliorare il loro decorso, a seguito di un trauma. La giornata di studio è rivolta a medici di base, medici specialisti in pediatria, medici specialisti in ortopedia e medici specializzandi nelle aree di traumatologia e pediatria: si punta ad aggiornare le loro conoscenze teoriche e pratiche verso una corretta gestione del paziente pediatrico traumatizzato. La prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle fratture in età pediatrica possono risultare insidiosi perché, ad esempio, in taluni casi può non essere così semplice e immediata la diagnosi per la mancanza di collaborazione da parte del paziente, per le caratteristiche cliniche con cui alcune fratture si possono presentare e per la difficoltà di evidenziare radiologicamente le lesioni ossee. Inoltre talune fratture sono tipiche solo dell’età evolutiva e possono non essere adeguatamente comprese da un medico non specializzato in traumi infantili. La maggiore plasticità dell’osso tipica del bambino fa sì che vi sia un parziale assorbimento delle forze di impatto in caso di un evento traumatico; pertanto la rottura completa dell’osso dei bambini risulta essere più rara che negli adulti e vi sono tipologie di fratture incomplete che vanno approfondite nella diagnosi. Rispetto agli adulti poi i ragazzi in età evolutiva hanno legamenti in un certo senso più robusti ed un trauma a bassa energia non provoca una lesione legamentosa ma più facilmente ad esempio un distacco epifisario.

“Negli anni la traumatologia pediatrica si è evoluta,” **sottolinea il prof. Bruno Marelli, Direttore del Dipartimento di Ortopediatria e Traumatologia dell’Istituto G.Pini**” ed è diventata una iperspecializzazione, viste le continue e numerose innovazioni chirurgiche, tecnologiche e farmacologiche che la riguardano. Occorrono inoltre direttive chiare e specifiche, rivolte a tutti gli specialisti, per poter ottimizzare il primo approccio, che è il più importante, nei confronti del paziente pediatrico traumatizzato, per riuscire a prepararlo ad un eventuale intervento chirurgico; e servono delle linee guida per poterlo seguire passo passo nelle fasi di cura e di crescita ossea; per prevenire eventuali complicazioni post-traumatiche e per poter favorire la ripresa del tessuto osseo-cartilagineo e muscolare. E’ fondamentale ad esempio essere metodici e precisi nell’osservare i tempi di consolidazione di una frattura nel bambino e l’affinamento delle nuove tecniche radiologiche rappresentano di sicuro un notevole ausilio oggi. Stando ai dati raccolti, alcune fratture nel bambino sono meglio tollerate ai fini prognostici; mentre è fondamentale saper valutare quali siano i fattori che influenzano la crescita corporea di un ragazzo, in maniera tempestiva, con diagnosi precise e puntuali, per poter identificare se reagisce bene alla cura e per individuare, in team con altri specialisti, e con precocità, se vi siano eventuali patologie rare o mutazioni genetiche che possano causare traumi ossei in itinere. L’abilità e la tecnica del chirurgo è certo di primaria importanza soprattutto in interventi delicati come quelli sui bambini e presso il nostro Istituto siamo specializzati nella mininvasività e anche nella cura dei tumori ossei in fase precoce, che, se identificati ed operati tempestivamente, possono essere risolti. ”

Sito Internet : www.gpini.it- Ufficio stampa Istituto Ortopedico Gaetano Pini - E.C.Partners
- tel 3389282504 – tel/fax 02-97370983 e-mail:cinziaboschiero@yahoo.it –
cinziaboschiero@gmail.com